


LA MOSTRA

La scrittura prende vita all'Archivio storico

LA SCRITTURA diventa protagonista assoluta nella mostra iconografico-documentaria allestita all'Archivio storico del Comune di Modena, inaugurata in occasione del Festival Filosofia. Scrittura come fonte storica, veicolo di un messaggio, ma anche oggetto di bellezza e strumento decorativo. Il percorso, che attraversa le sale dell'Archivio, inizia con l'esposizione di vari tipi di inchiostro, di materiali da cui esso si ricava e di pigmenti colorati con cui nei manoscritti medievali si realizzavano le miniature. Di queste ultime, spesso vere opere d'arte, frutto di un immenso sapere, è possibile ammirare diversi esemplari nel corso della mostra. Segue una selezione di preziosi documenti storici che vanno dal XIII al XX secolo, ciascuno con le proprie peculiarità in fatto di inchiostro, calligrafia e decorazioni miniate; da notare lo statuto dei fabbri ferrai risalente al 1244, una cronaca di Modena di inizio '600, gli spartiti storici con musiche di Rossini e, infine, alcune stampe che riportano le vittorie e le sconfitte dell'epopea napoleonica. Perla indiscussa della mostra è l'autografo di Alessandro Tassoni del poema 'La secchia rapita', datato al 1614. Da non perdere, inoltre, l'opera artistica multimediale a cura di Delumen 'Théke: il futuro illumina il passato', realizzata con la finalità di 'dare vita agli scritti e alle immagini' presenti nell'Archivio storico comunale. Le immagini si animano sulle pareti e sulle librerie della sala attraverso un innovativo effetto sensoriale, che immerge il visitatore in un'esperienza unica dove figure e suoni si fondono in maniera suggestiva. L'installazione multimediale sarà fruibile fino al 29 settembre. Il resto della mostra sarà invece visitabile fino al 5 gennaio 2018, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 18, e, in apertura straordinaria, domenica 15 ottobre dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Rosaluna Capucci
